Piano di Localizzazione degli Impianti Radioelettrici

Norme Tecniche di Attuazione

Committente:

Comune di San Biagio di Callalta (TV)

Redatto da:

c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA – Marghera (VE)

Data: Luglio 2009	Revisione 02

INDICE

ART. 1 – FINALITÀ 1
ART. 2 – CAMPO DI APPLICAZIONE 1
ART. 3 – DEFINIZIONI 1
ART. 4 – IMPIANTI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE 4
ART. 5 – INDIVIDUAZIONE DEI SITI DI TUTELA 4
ART. 6 – DELIMITAZIONE DEI CONTESTI DI TUTELA E DEFINIZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE ASSOCIATE 7
ART. 7 – AREE INDICATE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI 8
ART. 8 – GRADI DI PROTEZIONE TERRITORIALE 9
ART. 9 – ASSENZA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE DAL PIANO 10

ALLEGATO - SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Impianti nel territorio comunale 4
Tabella 2 Siti di tutela nel territorio comunale 4
Tabella 3 Aree indicate per l'installazione degli impianti individuate nel territorio comunale 8

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

(Allegato al Piano di Localizzazione degli Impianti Radioelettrici
redatto ai sensi della lettera “h”, comma 2, art. 17 della L.R. 11/04
e comma 6 dell'art. 8 della L.n. 36/01)

ART. 1 – FINALITÀ

Le presenti Norme Tecniche di Attuazione sono allegate al Piano di Localizzazione degli Impianti Radioelettrici redatto come “piano di settore” ai sensi della lettera “h”, comma 2, art. 17 della L.R. 11/04 e negli scopi anche del comma 6 dell'art. 8 della L.n. 36/01. Esse disciplinano le modalità di attuazione delle previsioni del Piano, precisando le indicazioni quantitative e qualitative in riferimento al territorio.

ART. 2 – CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti Norme Tecniche di Attuazione riguardano l’intero territorio comunale con riferimento all'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e, in specie, l'installazione di torri, di tralicci, di impianti radio-trasmittenti, di ripetitori di servizi di comunicazione elettronica, di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili GSM/UMTS, per reti di diffusione, distribuzione e contribuzione dedicate alla televisione digitale terrestre, per reti a radiofrequenza dedicate alle emergenze sanitarie ed alla protezione civile, nonché per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza all'uopo assegnate.
Sono escluse le antenne trasmittenti radio-amatoriali, per le quali restano valide le norme vigenti.

ART. 3 – DEFINIZIONI

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:

a. Esposizione: è la condizione di una persona soggetta a campi elettrici, magnetici, elettromagnetici, o a correnti di contatto, di origine artificiale;

b. Gestore: società titolare di una licenza per l’utilizzo di specifiche bande di frequenza con lo scopo di sviluppare una rete di telecomunicazione atta a svolgere un servizio pubblico;

c. Limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione;

d. Valore di attenzione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, che non deve essere, superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) della L.n. 36/01. Costituisce misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine e deve essere raggiunto nei tempi e nei modi previsti dalla legge;

e. Obiettivi di qualità: possono essere di due tipi: 1) i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali secondo le competenze definite dall'articolo 8 della L.n. 36/01; 2) i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato secondo le previsioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) della L.n. 36/01, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi;

f. Esposizione della popolazione: è ogni tipo di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ad eccezione dell'esposizione dei lavoratori e delle lavoratrici causata dalla loro specifica attività lavorativa, e di quella intenzionale per scopi diagnostici o terapeutici;

g. Stazioni e sistemi o impianti radioelettrici: sono uno o più trasmettitori, nonché ricevitori, o un insieme di trasmettitori e ricevitori, ivi comprese le apparecchiature accessorie, necessari in una data postazione ad assicurare un servizio di radiodiffusione, radiocomunicazione o radioastronomia;

h. Impianto: impianto radioelettrico;

i. Impianto per telefonia mobile: nella categoria degli impianti radioelettrici, è la stazione radio di terra del servizio di telefonia mobile, destinata al collegamento radio dei terminali mobili con la rete del servizio di telefonia mobile;

j. Impianto fisso per radiodiffusione: nella categoria degli impianti radioelettrici è la stazione di terra per il servizio di radiodiffusione televisiva o radiofonica;

k. Impianto “raw-land” o “green-field”: impianto radioelettrico il cui sostegno per le antenne, rappresentato da un palo o un traliccio, è fissato direttamente al suolo;

l. Impianto “roof-top”: impianto radioelettrico il cui sostegno per le antenne, rappresentato da una palina in acciaio o da una struttura reticolare leggera, è fissato a una struttura esistente, in genere un edificio;

m. SRB: Stazione Radio Base; impianto radioelettrico della rete di telefonia mobile.

n. Piano degli Interventi: il Piano degli Interventi (PI) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA);

o. Piano di Assetto del Territorio: il Piano di Assetto del Territorio (PAT), redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili nel territorio comunale;

p. Piano di Localizzazione degli Impianti Radioelettrici: il Piano di Localizzazione degli Impianti Radioelettrici (PLIR) è uno strumento comunale settoriale che, nell’ambito delle azioni del Piano degli Interventi, regola l’installazione degli impianti radioelettrici così come definiti dalla L.n. 36/01;

q. Piano: Piano di Localizzazione degli Impianti Radiolettrici (PLIR);

r. Cositing: sistema caratterizzato da due o più gestori ospitati in un unico sostegno per le antenne (palo o traliccio);

s. Accorpamento: riunione di due o più impianti radioelettrici in un un’unica struttura di sostegno con ottenimento di un sistema di impianti in “cositing”;

t. Siti sensibili: siti in prossimità dei quali non si prevede l’installazione degli impianti radioelettrici;

u. Siti di Tutela (ST): siti in prossimità dei quali non si prevede l’installazione degli impianti radioelettrici.

ART. 4 – IMPIANTI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

Da un esame della documentazione in riferimento ai titoli abilitativi alla realizzazione degli impianti emessi dall'Amministrazione Comunale con verifica successiva nel territorio, emerge la situazione riassunta in Tabella 1.

Tabella 1 Impianti nel territorio comunale

ID	GESTORE	VIA	CATEGORIA
IR1	WIND	via Valdemoneghe	SRB telefonia mobile
IR2	TELECOM	via Postumia	SRB telefonia mobile
IR3	TELECOM	via Postumia, presso consorzio agrario	SRB telefonia mobile
IR4	H3G	via Postumia, presso consorzio agrario	SRB telefonia mobile
IR5	VODAFONE	via Boito	SRB telefonia mobile
IR6	WIND	via Olimpia	SRB telefonia mobile
IR7	ANTENNA 3	via Prati	Emittente televisiva; ponte radio
IR8	VODAFONE	Fagaré di Battaglia	SRB telefonia mobile

ART. 5 – INDIVIDUAZIONE DEI SITI DI TUTELA

Sono individuati, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per la localizzazione degli impianti radioelettrici" siti in cui non è prevista l'installazione degli impianti allo scopo di: garantire il corretto insediamento nel territorio degli impianti stessi in conformità con gli strumenti urbanistici vigenti, minimizzare l'esposizione della popolazione e garantire il rispetto della normativa di settore in materia di tutela del paesaggio.

Tabella 2 Siti di tutela nel territorio comunale

ID	DENOMINAZIONE SITO TUTELATO	CATEGORIA
ST1	SCUOLA ELEMENTARE OLMI	SCUOLA
ST2	INCROCIO VIA ERACLEA/VIA MILANO	SCUOLA
ST3	CENTRO HANDICAPPATI/SCUOLA ELEMENTARE	SCUOLA
ST4	ASILO DI CAVRIE	ASILO
ST5	SCUOLA MATERNA SPERCENIGO	SCUOLA
ST6	ASILO PRIVATO SPERCENIGO	ASILO

ID	DENOMINAZIONE SITO TUTELATO	CATEGORIA
ST7	SCUOLA ELEMENTARE SAN BIAGIO	SCUOLA
ST8	PLESSI SCOLASTICI SAN BIAGIO	SCUOLA
ST9	ASILO SAN BIAGIO	ASILO
ST10	SCUOLA ELEMENTARE ROVARE'	SCUOLA
ST11	ASILO ROVARE'	ASILO
ST12	SCUOLA ELEMENTARE FAGARE'	SCUOLA
ST13	ASILO FAGARE'	ASILO
ST14	ASILO SAN ANDREA	ASILO
ST15	CHIESETTA DI NERBON	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST16	CIMITERO DI SAN FLORIANO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST17	VILLA MARIANI	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST18	CHIESETTA DI SAN MARTINO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST19	VILLA DE ROSSI/BORGO CATTANI E DE ROSSI	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST20	VILLA MARZOTTO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST21	VILLA SLOCOVICH	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST22	VECCHIA PIEVE SAN BIAGIO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST23	NUOVA CHIESA DI SAN BIAGIO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST24	CHIESA ROVARE'	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST25	VILLA NAVAGERO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST26	VILLA MARINELLO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST27	SACRARIO MILITARE	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST28	CHIESA FAGARE'	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST29	CASA BERTOLI	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST30	FORNACI BERTOLI	SITO DI INTERESSE CULTURALE

ID	DENOMINAZIONE SITO TUTELATO	CATEGORIA
ST31	CHIESA SAN ANDREA	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST32	MULINO LOSCHI	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST33	PIAZZA BERLINGUER	AREA A VASTO ACCESSO AL PUBBLICO
ST34	PIAZZA TOBAGI	AREA A VASTO ACCESSO AL PUBBLICO
ST35	U.L.S.S. – CENTRO DIURNO	AREA A VASTO ACCESSO AL PUBBLICO
ST36	VILLA ONESTI	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST37	VILLA DI DARIOL-RUBINATO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST38	CHIESA DI SPERCENIGO	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST39	CHIESA DI CAVRIE	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST40	CHIESA DI OLMI	SITO DI INTERESSE CULTURALE
ST41	VILLA BERTI	SITO DI INTERESSE CULTURALE

ART. 6 – DELIMITAZIONE DEI CONTESTI DI TUTELA E DEFINIZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE ASSOCIATE

In attuazione dell'art. 8 del "Regolamento per la localizzazione degli impianti radioelettrici", viene individuata graficamente, in corrispondenza di ogni Sito Tutelato di cui all'art. 5 precedente, un'area definita "Contesto Tutelato" (CT) nella tavola allegata al Piano, al quale Contesto Tutelato sono associate le seguenti specifiche disposizioni normative.

1. Per gli impianti da installare si prevede il tipo "roof-top"; la richiesta di diversa soluzione dovrà essere specificatamente ed adeguatamente motivata ai sensi dei seguenti commi 3 e 4.
2. La misura della porzione libera del sostegno degli impianti di tipo "roof-top", considerata fino al "top-antenna", deve essere tale da minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici; si indicano pertanto la misura non superiore al valore di 1/3 del valore dell'altezza della linea di gronda dell'edificio ospitante l'impianto ed il dislivello d'altezza, con riferimento alla linea di gronda, superiore di almeno m 4 rispetto a ogni edificio collocato in un intorno di raggio di m 50 con origine del raggio coincidente con il punto di installazione del sostegno delle antenne dell'impianto in progetto. Eventuali diverse soluzioni dovranno essere specificatamente ed adeguatamente motivate ai sensi dei seguenti commi 3 e 4.
3. Assieme all'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo dovrà essere allegato uno studio atto a dimostrare la necessità di installazione dell'impianto della tipologia proposta e nel sito prescelto e l'effettiva impossibilità a rispettare i siti indicati nel piano con specifico riferimento alla necessità di garantire la copertura uniforme del servizio in tutta l'area comunale interessata. In tal caso l'Amministrazione propone al Gestore ulteriori siti dove potrebbe essere installato l'impianto. L'impianto potrà essere installato previa acquisizione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.
4. Lo studio dovrà altresì dimostrare che è stata prevista l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT) al momento della presentazione del progetto, al fine di garantire la massima copertura con l'installazione degli impianti nei siti indicati dal piano.

Alcune disposizioni di cui sopra saranno richiamate anche nei successivi articoli al fine di definire il condizionamento nella progettazione nelle aree all'uopo individuate nel territorio comunale.

ART. 7 – AREE INDICATE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

Sono indicate, ai sensi dell'art. 9 del "Regolamento per la localizzazione degli impianti radioelettrici" le Aree per l'installazione degli impianti nella tabella che segue e con riferimenti grafici nella tavola allegata al Piano. Per ogni Area indicata viene allegata alle presenti Norme Tecniche di Attuazione la corrispondente scheda caratterizzata dai seguenti contenuti minimi:

a. Planimetria generale;
b. Estremi catastali;
c. Estratto catastale.

Tabella 3 Aree indicate per l'installazione degli impianti individuate nel territorio comunale

ID	DENOMINAZIONE AREA
AI1	NERBON, presso Autostrada
AI2	AREA VERDE VIA AGOZZO
AI3	TRALICCIO ESISTENTE
AI4	AREA ART/IND VIA SAN MARTINO
AI5	CIMITERO SPERCENIGO
AI6	RELIQUIATO STRADALE VIA SAN MARTINO
AI7	RELIQUIATO VIA BREDARIOL, presso Ferrovie
AI8	VIA BOITO
AI9	CIMITERO SAN BIAGIO
AI10	CIMITERO CAVRIE
AI11	CA' LION
AI12	CIMITERO ROVARÈ
AI13	INCROCIO VIA FOSCARINE/VIA POSTUMIA, presso sosta bus
AI14	FAGARÈ – Incrocio via Postumia - via Asiago
AI15	FAGARÈ – Incrocio via Argine Piave - via Montello
AI16	CIMITERO SANT'ANDREA

ART. 8 – GRADI DI PROTEZIONE TERRITORIALE

Ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la localizzazione degli impianti radioelettrici" il territorio comunale è suddiviso nelle aree individuabili nella tavola grafica allegata caratterizzate da corrispetivi Gradi di Protezione Territoriale (GPT) alle quali sono associate corrispondenti disposizioni normative come segue nella descrizione. Sono in ogni caso fatti salvi tutti i vincoli di natura ambientale e paesaggistica esistenti e quelli imposti dagli strumenti urbanistici provinciali e regionali vigenti.

AREE GPT1

Questo grado di protezione è attribuito a zone del territorio comunale caratterizzate da elevata densità abitativa accompagnata o meno da contesti appartenenti a nuclei storici o centri abitati da tutelare, ovvero caratterizzate da situazioni paesaggistico-ambientali di pregio; vale in ogni caso l'individuazione grafica di cui alla tavola allegata al Piano.

In queste aree dovranno essere rispettate "tutte" le quattro disposizioni normative specifiche previste per i contesti di tutela di cui all'art. 6.

L'impianto potrà essere installato previa acquisizione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

AREE GPT2

Questo grado di protezione è attribuito a zone del territorio comunale caratterizzate da contesti territoriali lontani dai principali agglomerati del Comune ma che comunque si è deciso di tutelare con un condizionamento nella progettazione per particolari caratteristiche del territorio legate alla vocazione agricola, ad aspetti naturalistici o altri aspetti territoriali. Vale anche per queste aree l'individuazione grafica nella tavola allegata al Piano.

In queste dovranno essere rispettate le disposizioni n. 1 e 2 di cui all'art. 6.

L'impianto potrà essere installato previa acquisizione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

AREE GPT3

Questo grado di protezione è attribuito per esclusione a tutto il resto del territorio comunale, ovvero quello non individuato appartenere alle aree GPT1 (aree con Gradi di Protezione Territoriale "1"), GPT2 (aree con Gradi di Protezione Territoriale "2"), CT (Contesti Tutelati) o AI (Aree Indicate), e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al n.3 dell'art.6.

ART. 9 – ASSENZA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE DAL PIANO

Nel presente Piano le aree individuate graficamente nella tavola allegata sono caratterizzate da mancanza di sovrapposizione, e quand'anche essa vi fosse si intendono sempre applicate le norme associate all'area caratterizzata dal maggior grado di tutela territoriale, essendo l'ordine crescente di tutela il seguente: AI, GPT3, GPT2, GPT1, CT.

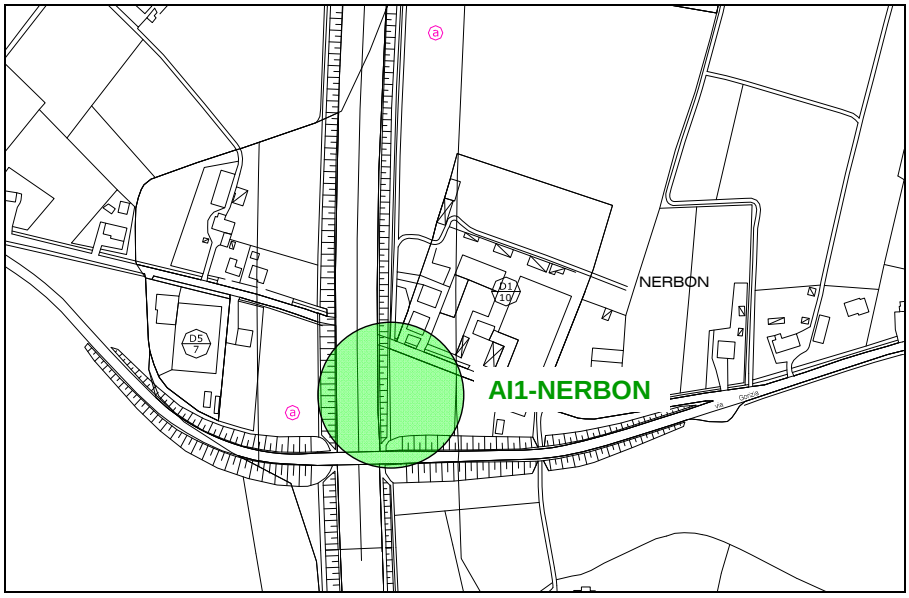
ALLEGATO

SCHEDE DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI1 – Nerbon presso autostrada

Planimetria generale (da “Tavola 1”)

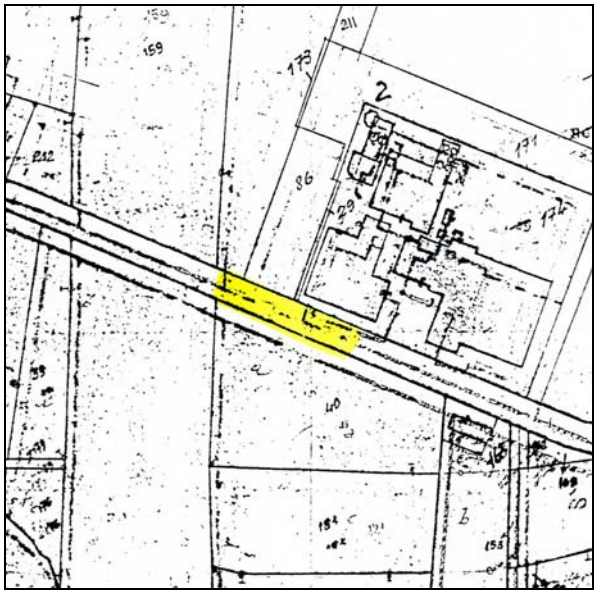


Estremi catastali

Foglio	Particella (*)	Qualità Classe
57	Tra particella 40 (a sud) e particelle 86 e 29 (a nord)	-

(*) le strade non hanno particella

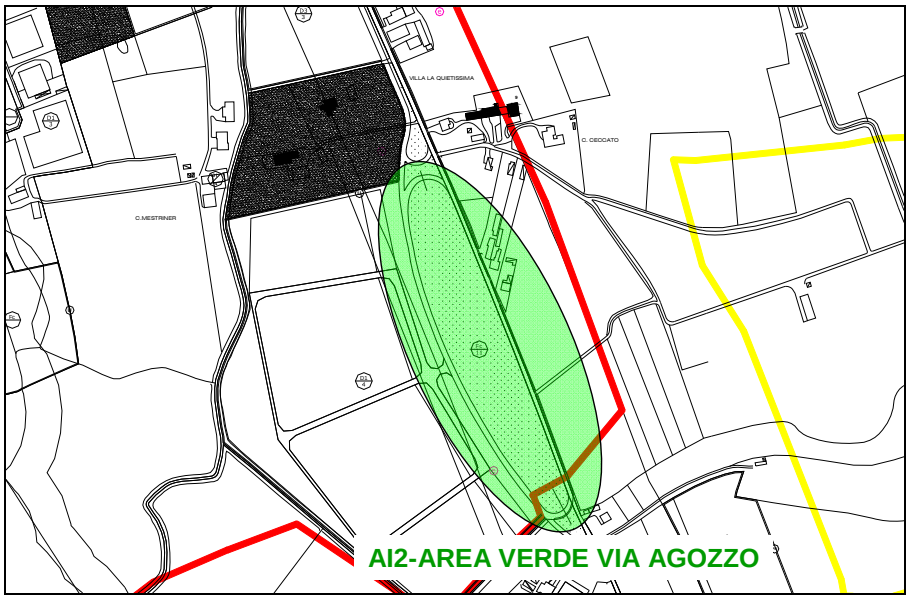
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI2 – Area verde di via Agozzo

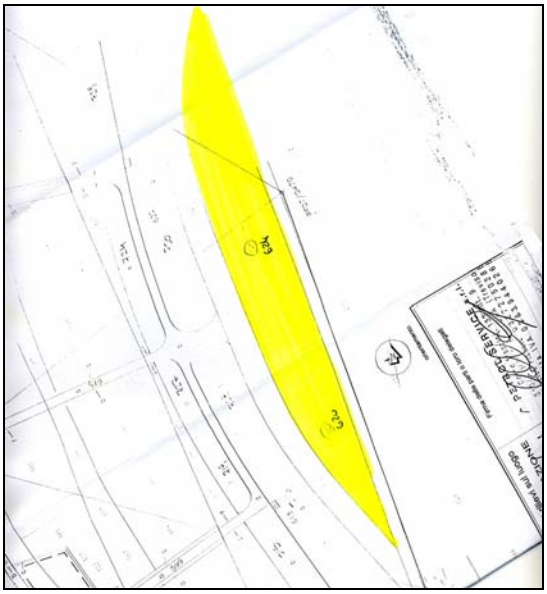
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
47	620	SEMINATIVO
47	624	SEMINATIVO

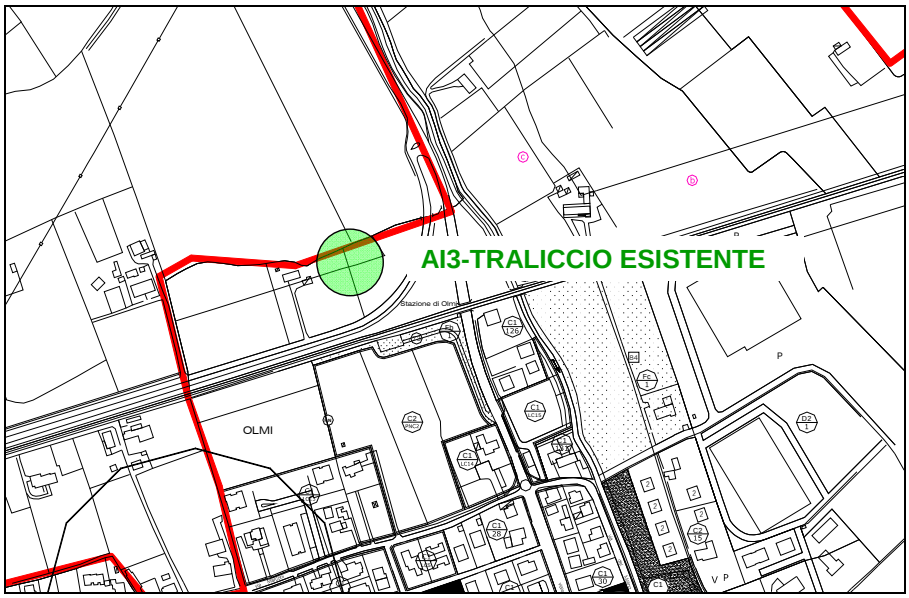
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI3 – Traliccio esistente

Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

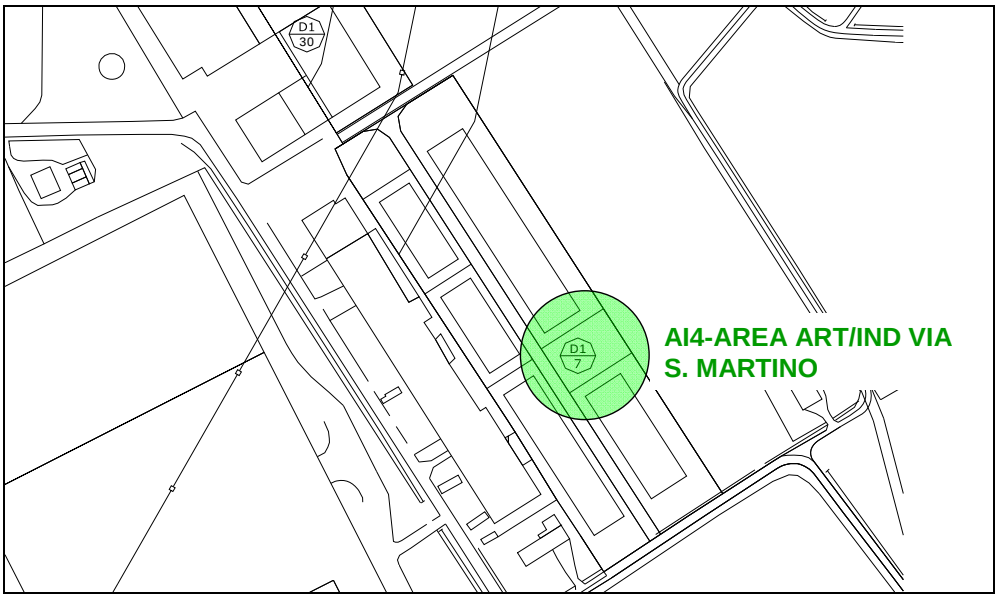
Foglio	Particella	Qualità Classe
46	15	-

Localizzazione dell’area

SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI4 – Area artigianale industriale via S. Martino

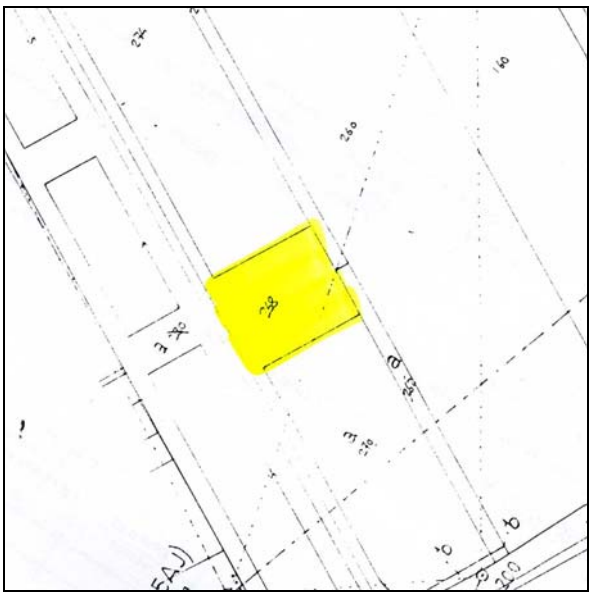
Planimetria generale (da "Tavola 1")



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
24	268	SEMIN ARBOR

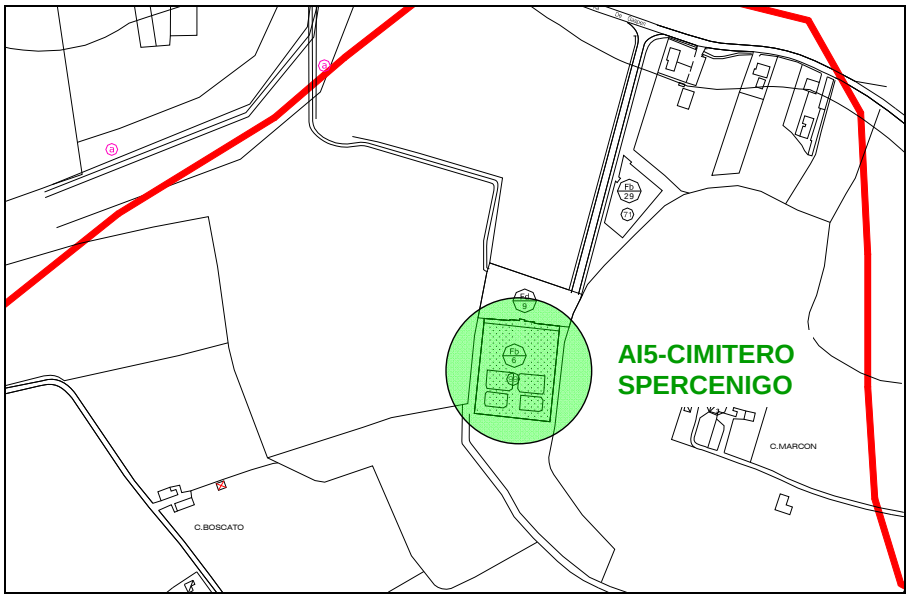
Localizzazione dell'area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI5 – Cimitero Spercenigo

Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

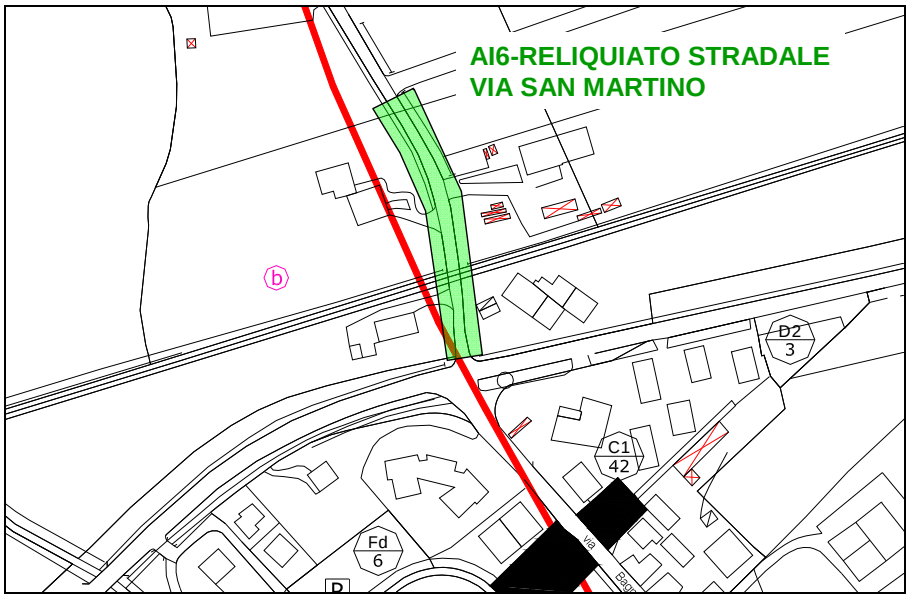
Foglio	Particella	Qualità Classe
51	77	SEMIN ARBOR
51	913, 914, 916, 917, 919	SEMIN ARBOR

Localizzazione dell’area

SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI6 – Reliquiato stradale via S. Martino

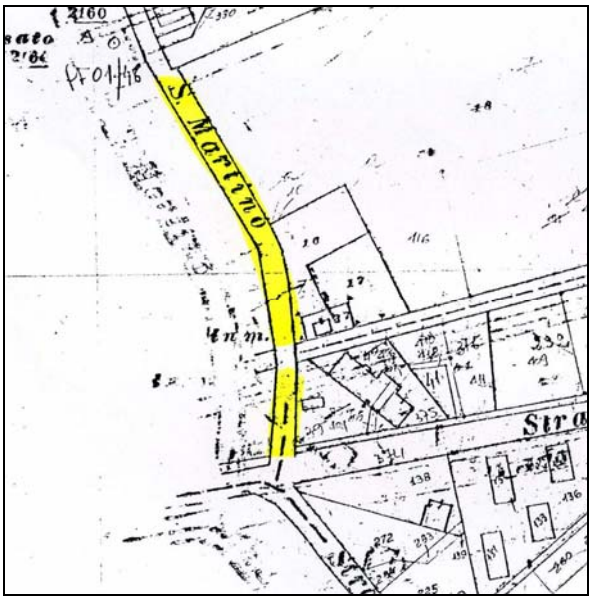
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
49	Confinante ad est con particelle 18, 16 e 39	-

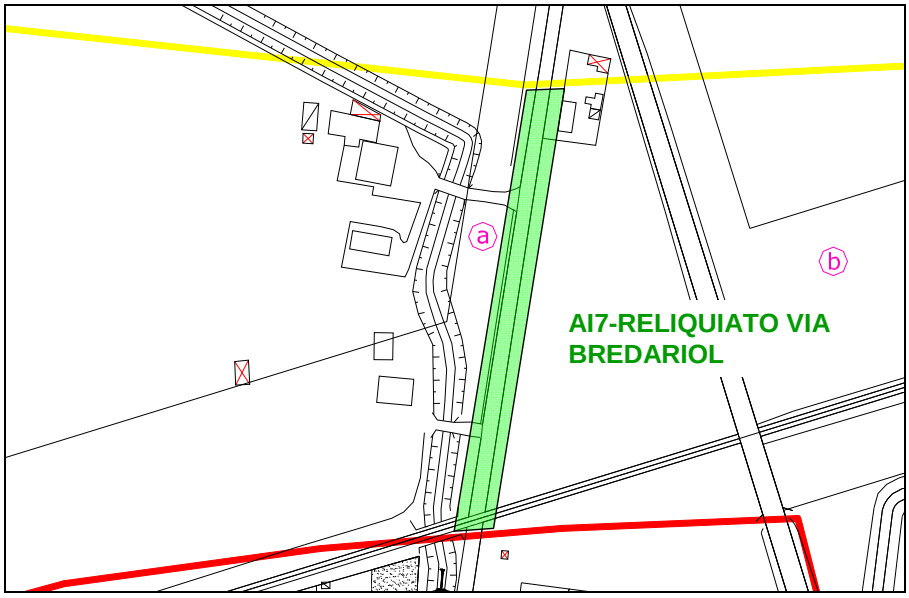
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI7 – Reliquiato via Bredariol

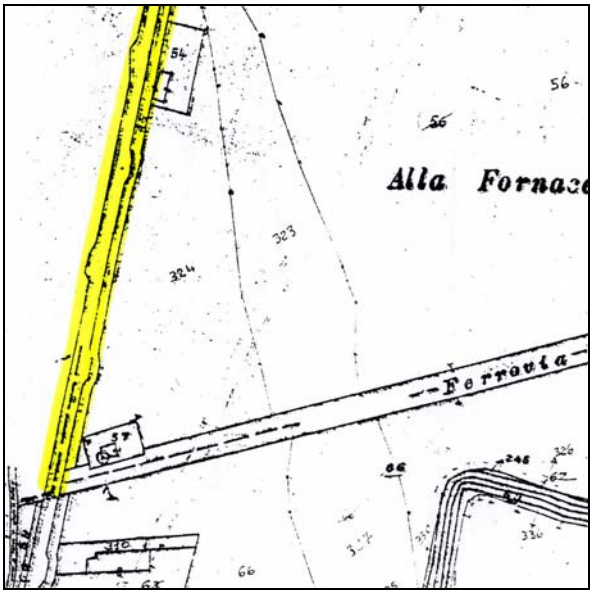
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
27	48	PRATO 3

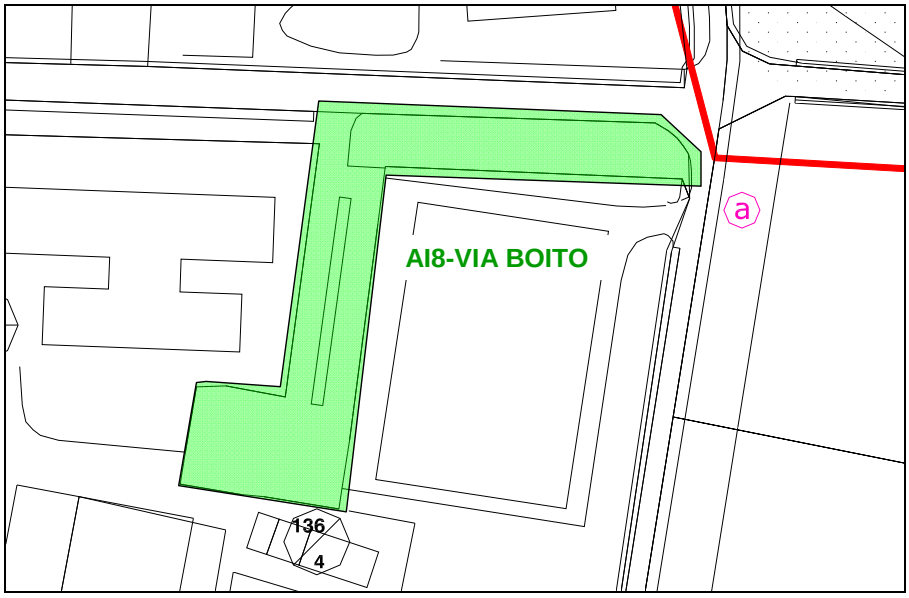
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI8 – Via Boito

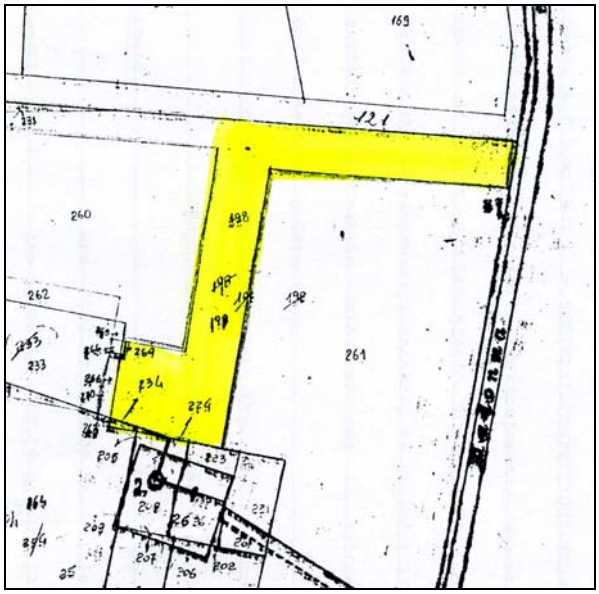
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
29	198	-

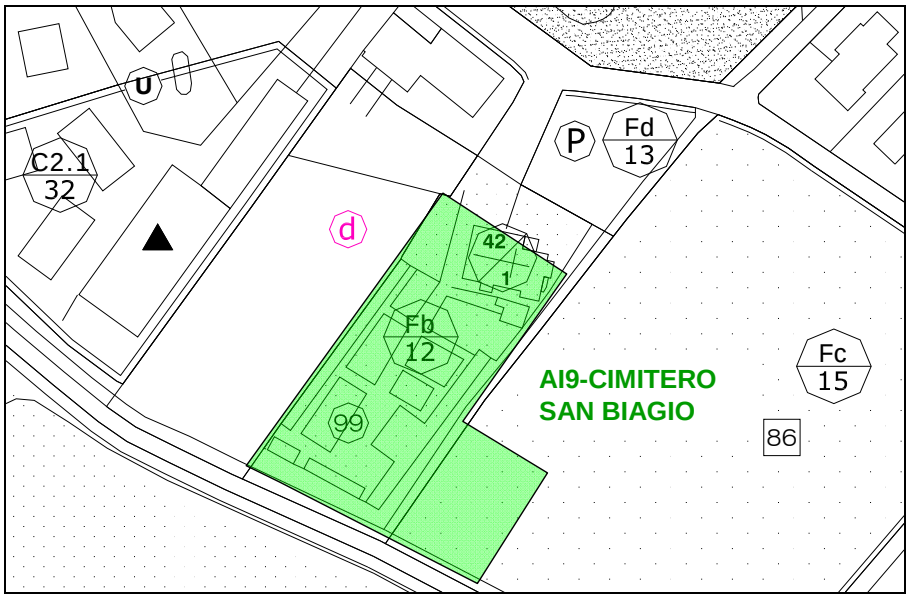
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI9 – Cimitero San Biagio

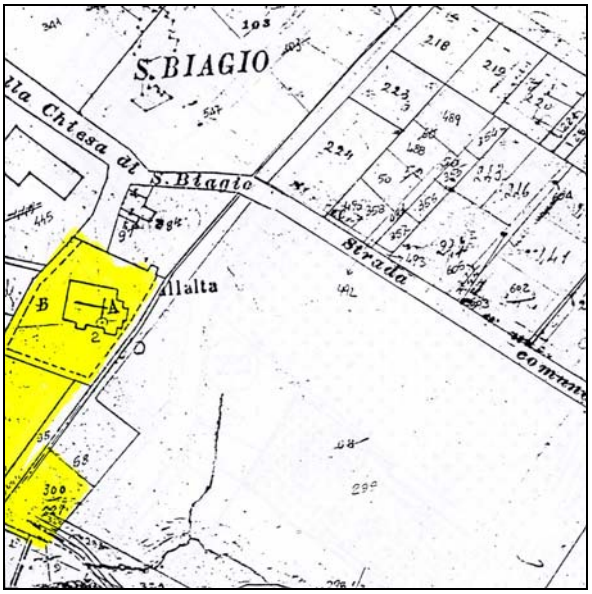
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
28	B	CIMITERO
38	300	SEMIN ARBOR 3
38	856	SEMIN ARBOR 2

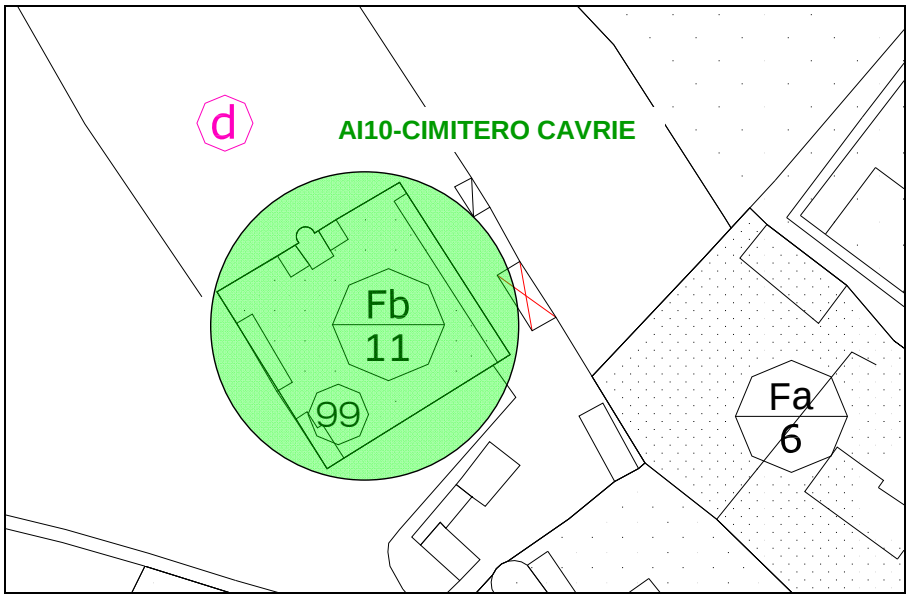
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI10 – Cimitero Cavrie

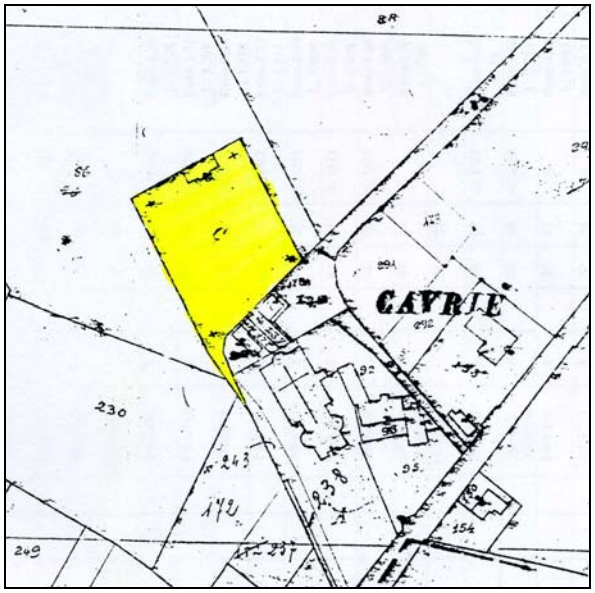
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
17	C	CIMITERO

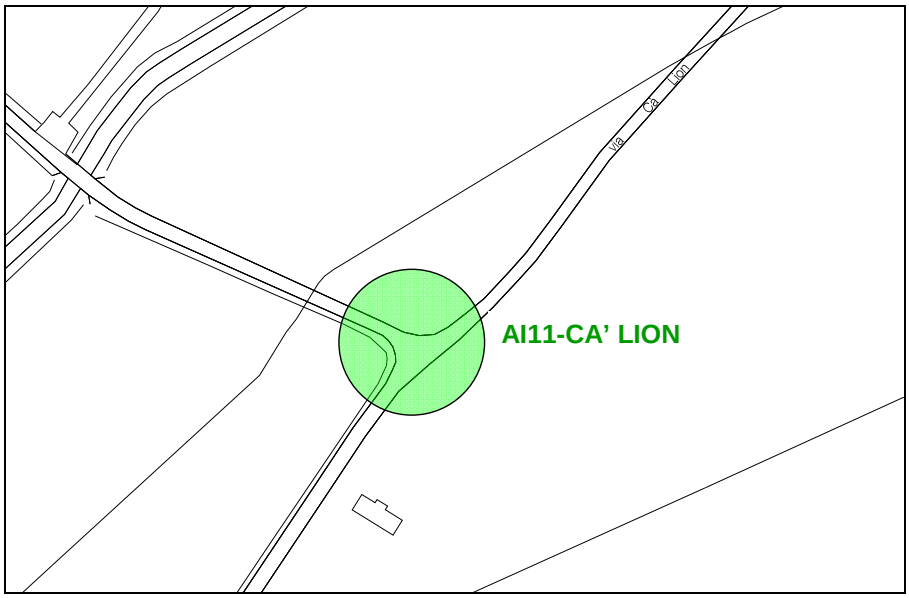
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI11 – Ca' Lion

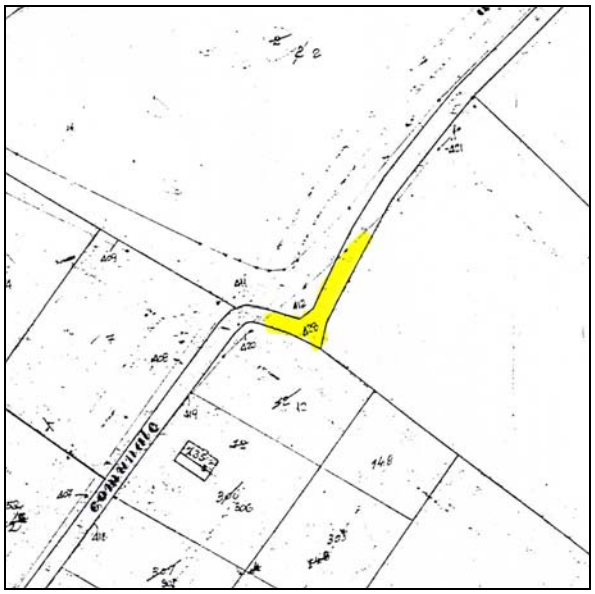
Planimetria generale (da "Tavola 1")



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
35	428	RELIT STRAD

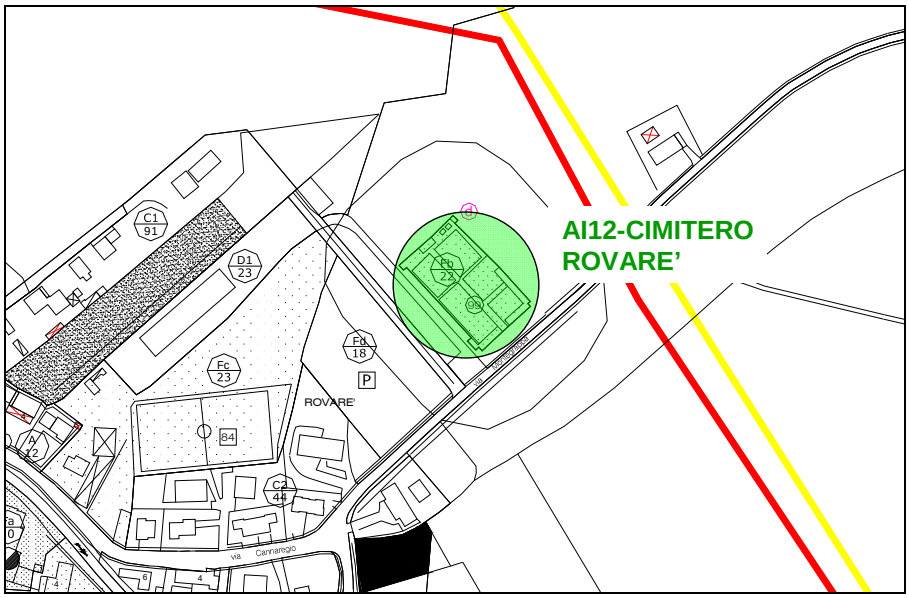
Localizzazione dell'area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI12 – Cimitero Rovarè

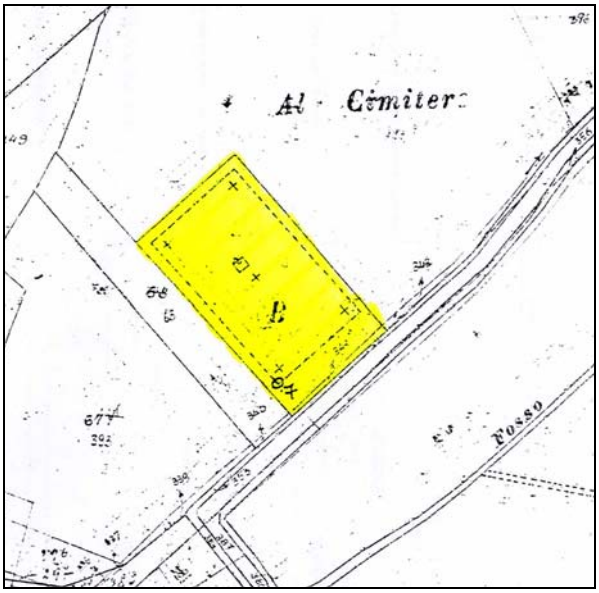
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
39	B	CIMITERO
39	341	CIMITERO

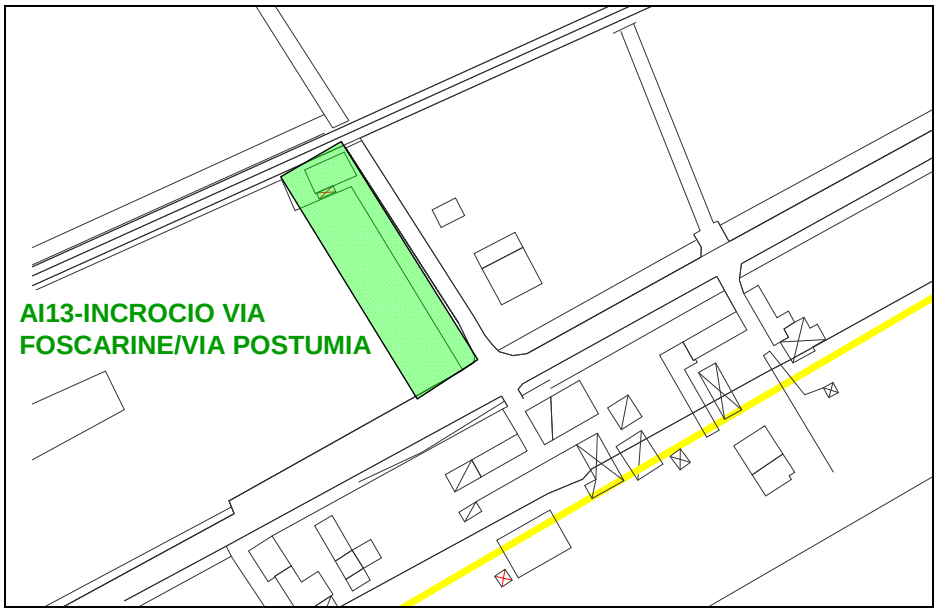
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI13 – Incrocio via Foscarine - via Postumia

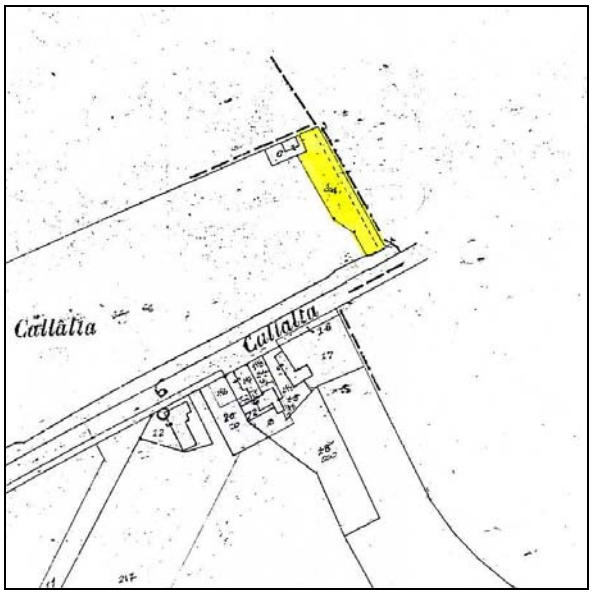
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
37	204	SEMIN ARBOR 3

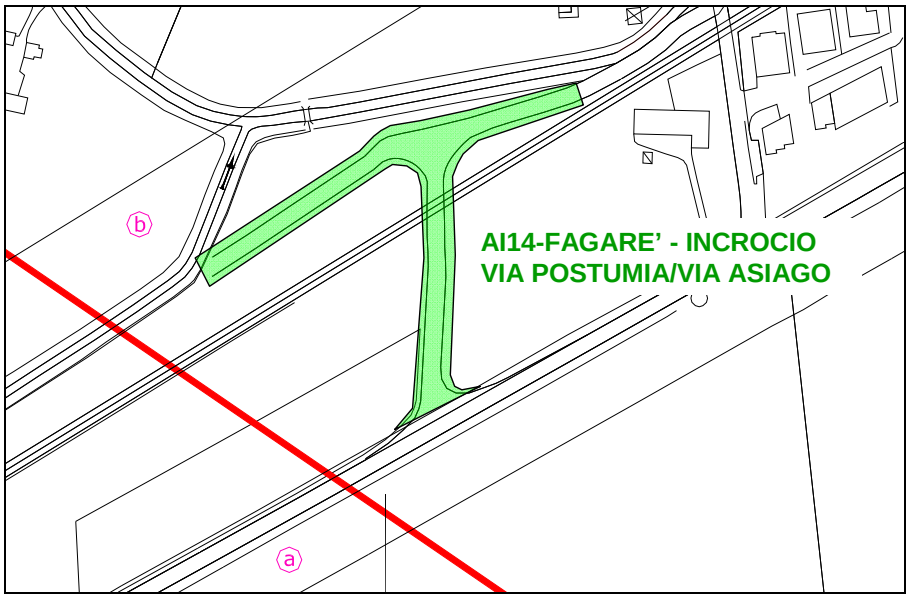
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI14 – Fagarè (incrocio via Postumia - via Asiago)

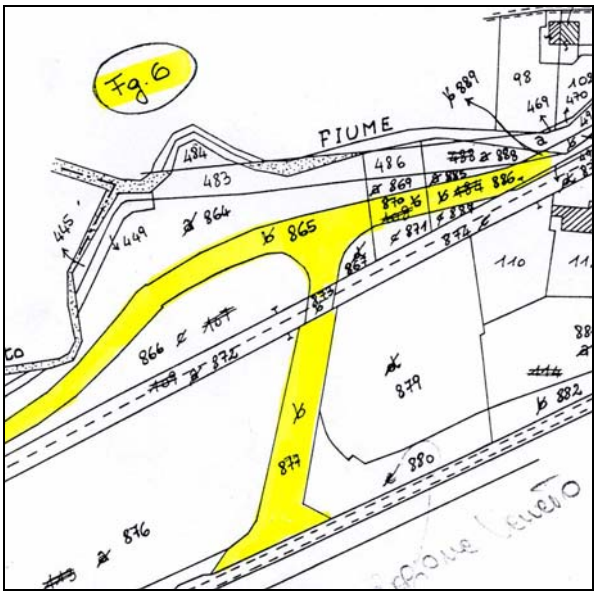
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
6	865, 870	PRATO
6	877	VIGNETO

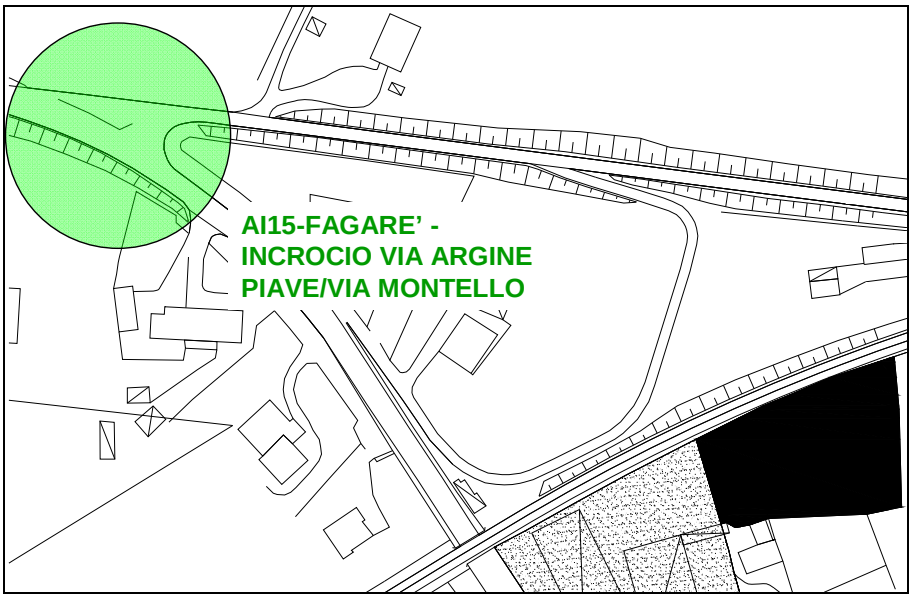
Localizzazione dell’area



SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI15 – Fagarè (incrocio via argine Piave - via Montello)

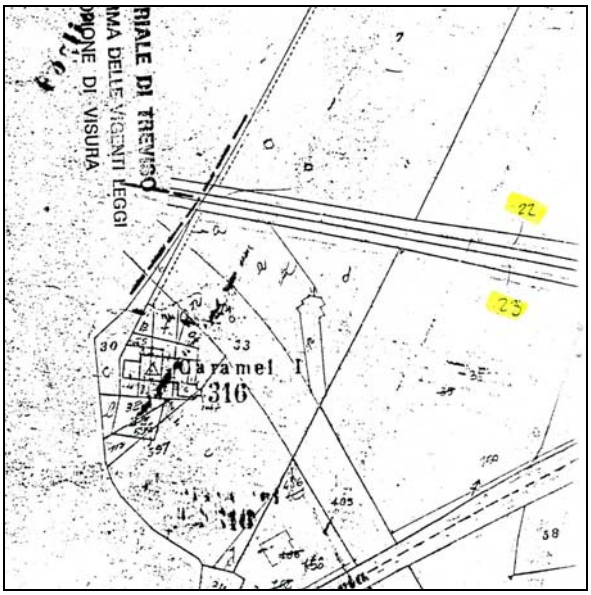
Planimetria generale (da “Tavola 1”)



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
7	22	PRATO 2
7	23	PRATO 1

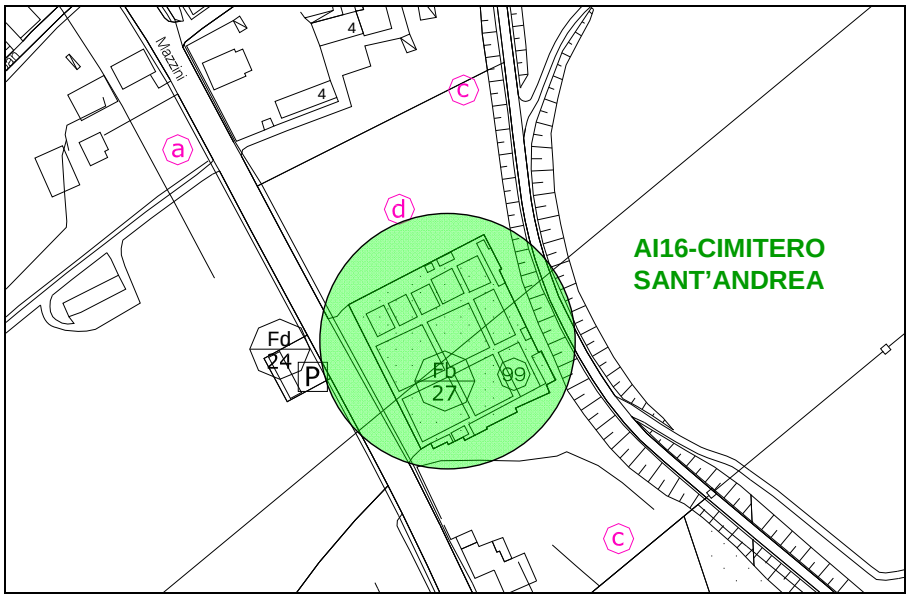
Localizzazione dell’area



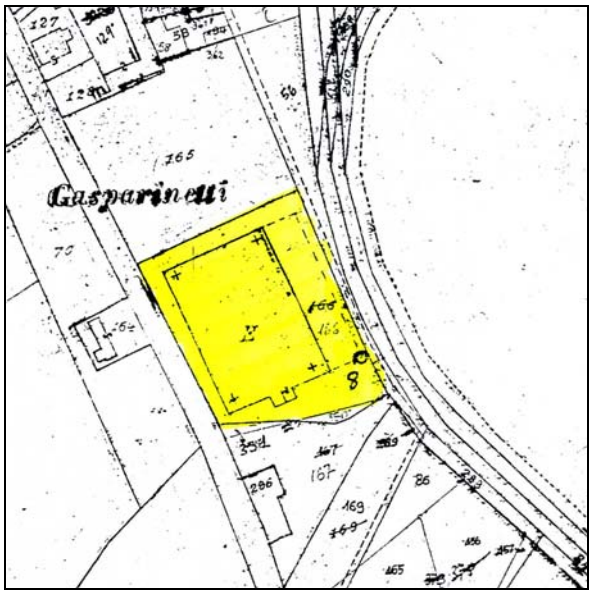
SCHEDA DI LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INDICATE ALLE INSTALLAZIONI DEGLI IMPIANTI

AREA AI16 – Cimitero Sant'Andrea

Planimetria generale (da "Tavola 1")



Estremi catastali

Foglio	Particella	Qualità Classe
8	725	PRATO 3
8	166	PRATO 3
8	E	CIMITERO

Localizzazione dell'area